

# «Bus, il servizio va messo a gara Ferrovie pronte a partecipare»

Mazzoncini: interessati anche alla gestione della metropolitana

## L'INTERVISTA

ROBERTO SCULLI

«SONO convinto che il Comune di Genova non dovrebbe mantenere in house Amt. Credo invece che la scelta più opportuna sarebbe mandare il servizio a gara, chiedendo ai partecipanti il rinnovo della flotta. Soltanto così Genova avrebbe la qualità del servizio che merita». Il rinnovo del contratto di servizio con la Regione per il "ferro" è un dato di fatto. Ma l'amministratore delegato del gruppo Ferrovie dello Stato Renato Mazzoncini guarda già oltre. E Genova, al pari delle altre Città metropolitane, è nel suo mirino. «Una gara per i bus ci interesserebbe. Come siamo pronti per candidarci come gestori della rete della metropolitana, prolungata a San Martino».

**La Regione si sta per legare a Trenitalia per altri 15 anni. Quali sono gli aspetti innovativi del nuovo accordo?**

«La durata è l'aspetto determinante. Negli ultimi tempi i contratti non andavano oltre i 6 anni e questo impediva di affrontare investimenti importanti. Un treno si ammortizza in media in 20-22 anni. Per questo abbiamo proposto a tutte le Regioni accordi più lunghi e la Liguria è stata tra le prime a rispondere. Questo ci consentirà di mettere in pista investimenti per oltre 500 milioni, contro i poco più di 100 di accordi precedenti. E ci permetterà di eliminare tutti i mezzi di vecchia generazione entro 5 anni».

**L'affidamento diretto è stato contestato da più parti.**

«Abbiamo ritenuto che 5 o 6 anni di attesa per siglare i contratti, come accaduto in Emilia Romagna, fossero troppi. Siccome il regolamento europeo consente di affidare direttamente lo abbiamo proposto al-

le Regioni che hanno aderito. In ogni caso, alla prossima tornata, la gara sarà obbligatoria. Il settore nel frattempo avrà fatto dei passi avanti e potrà essere ulteriormente migliorato».

**Il settore non trarrebbe più beneficio da una maggiore apertura al mercato?**

«Io sono un sostenitore del mercato. Ad esempio sull'alta velocità avere un competitor ci ha fatto bene. Bisogna però partire da un punto che al cittadino vada bene. Il nostro obiettivo era fare in modo che i treni nuovi arrivassero nel minor tempo possibile e con la massima economicità, a fronte di treni con 21-22 anni di età media».

**Tra i concorrenti più attivi c'è Arriva. Cosa pensa della loro strategia, è solo guerriglia?**

«La società è delle ferrovie tedesche. Non ho segnali che siano interessati a sbarcare in Italia se non si starebbero muovendo diversamente».

**Il Comune di Genova ha deciso di mantenere il**

**servizio bus "in casa". Le Fs hanno ancora interesse per l'area di Genova?**

«A noi interessano tutte le Città metropolitane, per proporre un sistema integrato di mobilità per i cittadini. E per fare in modo di persuadere a viaggiare col trasporto pubblico, non solo ferroviario, dal portone di casa alla destinazione. In caso si proseguiva con l'in house, credo sia molto probabile che intervenga l'Antitrust, come accaduto a Roma. D'altra parte il quadro della gomma è diverso: le norme europee dicono che a dicembre del 2019 scade il periodo transitorio e bisogna andare a gara».

**Perché Genova dovrebbe scegliere un altro percorso?**

«Perché è tra le realtà più in sofferenza: sia sotto il profilo della qualità, sia per gli investimenti sul parco mezzi sia per i conti aziendali. Il servizio su gomma è il primo e ultimo miglio del nostro progetto di mobilità. E in situazioni di questo tipo siamo disposti a impegnarci. Perché se vendiamo un viaggio integrato siamo in qualche misura responsabili, agli occhi degli utenti, se poi il bus non c'è».

**A dispetto dell'obiettivo**

**eventuale affidamento in house?**

«Non faccio minacce preventive. Bisogna studiare le carte».

**A che punto è l'ipotesi di collaborazione con Ansaldo per il prolungamento della metropolitana a S. Martino?**

«Il tema è stato impostato a livello nazionale. Abbiamo un accordo con Cassa depositi e prestiti per superare la carenza di finanziamenti a fondo perduto del ministero e l'eccessivo costo del denaro per le società costruttrici. Da un lato il ministero ha stanziato fondi ad hoc. Dall'altro l'idea è costituire delle società di project financing che abbiano accesso al credito a tassi vantaggiosi. A Genova si potrebbe costruire tra Ferrovie, Cdp e Ansaldo».

**Quale sarebbe un verosimile periodo di affidamento?**

«Almeno vent'anni. Ovviamente per l'intera linea, sempre che il Comune sia interessato. Presto scriveremo al sindaco Bucci».

sculli@ilsecoloxix.it

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



## LA SORPRESA

*Il bando della Città metropolitana per i bus è la cosa più strana che abbia mai visto in questo settore*

## IL PIANO

*Vogliamo offrire un progetto di mobilità che integri tutti i mezzi*

**dell'in house, la Città metropolitana ha bandito un dialogo competitivo per il trasporto pubblico su gomma. Intendete partecipare?**

«Lo stiamo valutando coi nostri legali. Devo dire che è la cosa più strana che ho visto ulti-

ma-  
mente nel settore del trasporto pubblico locale».

**Farete ricorso contro un**

**RENATO MAZZONCINI**  
amministratore delegato Fs